



Programma Alcotra 2007-2013 - Insieme oltre i confini



ARPAL

alcotra



Programma Alcotra
2007-2013
Progetto n. 192 BIODIVAM

PROGETTO RETE NATURA 2000

Coordinamento generale:

Regione Liguria - Dipartimento Ambiente-
Settore Progetti e Programmi per la tutela e
valorizzazione ambientale
ARPAL - U.T.C.R. - U.O. Attività specialistiche
(Ufficio Biodiversità)

Gruppo di lavoro Regione Liguria/ARPAL:

Marianna Amendola con Francesca Banelli,
Francesco Tomei, Luca Ciuffardi, Alessandra Di Turi,
Sergio G. Fasano, Francesca Maglio, Elena Mingarelli,
Fabrizio Oneto, Maria Puppo, Sara Sanetti



QG

QI

QC



PROVINCIA DI IMPERIA

Regolamento di Piano Schede delle Azioni

elaborato
RE-SA

scala

Coordinamento generale:

Dott.ssa Sonia Zanella

Supporto operativo:

Geom. Laura Laura, Rag. Omella Giordano

Gruppo di Lavoro:

Aspetti pianificatori, urbanistici,
paesaggistici e procedura VAS:

Dott.ssa Sonia Zanella, Arch. Massimo Dente

Aspetti geologici, geomorfologici e
idrogeologici: Dott.ssa Sonia Zanella

Aspetti botanici:

Dott. Stefano Marsili, Dott. Luigi Minuto,
Dott. Gabriele Casazza, Prof. Mauro Mariotti
(DISTAW-UniGE)

Aspetti faunistici:

Dott. Dario Ottonello, Dott. Fabrizio Oneto e
Dott. Luca Ciuffardi (Itiofauna)

Aspetti cartografici:

Arch. Massimo Dente



SIC IT1315720 Fiume Roja

Piano di Gestione

Approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n.

SINTESE DEL PIANO

Il sito F. Roia è costituito dalla piana alluvionale terminale dell'omonimo corso d'acqua, estesa per circa 7 km in direzione N-S, con una larghezza media in senso trasversale di c.a 150 m; la quota più elevata (41 m.) si registra all'apice nord in loc. Trucco, quella minima corrisponde allo zero del punto di sbocco in mare.

Trattasi di ambiente tipicamente fluviale, con ridotta copertura vegetale (bosco ripariale) e notevole presenza di depositi ghiaiosi a motivo del carattere comunque torrentizio del corso d'acqua nonostante la notevole estensione a monte del suo bacino idrografico (672 kmq), che coinvolge un'ampia porzione di territorio montano francese (circa il 90% del suo bacino).

Per la maggior parte del suo sviluppo all'interno del SIC il corso d'acqua è fiancheggiato da viabilità spondale anche di elevato traffico ed è attraversato in più punti da importanti manufatti viari e ferroviari. In alveo scorrono linee acquedottistiche principali che attingono da vari pozzi di captazione e alimentano un'importante rete pubblica di approvvigionamento idrico.

L'influenza del contesto urbanizzato ed insediato che sta a contorno dell'ambito fluviale del SIC IT1315720 è molto forte e la dimensione antropica ha storicamente prodotto alterazioni notevolissime al corso dell'alveo.

L'**analisi conoscitiva** dello stato di fatto relativamente ha posto in luce le attuali condizioni qualitative degli habitat e specie assunte quale target per la verifica, in progredire, dello stato di conservazione del SIC medesimo. Sono state evidenziate le dinamiche, storiche ma anche recenti, di profonda alterazione antropica degli ambienti e del paesaggio, ma altresì come il SIC esprima, nel suo complesso, un'elevata potenzialità di recupero e questa è una premessa fondamentale per poter connotare degli obiettivi gestionali perseguibili.

Il sito è caratterizzato principalmente da ambienti igrofilo e d'acqua dolce e, più in particolare, dai seguenti habitat:

- in forma prevalente gli habitat target Cod. 1130 - Estuari, Cod. 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*, Cod. 3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*, Cod. 3290 - Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il *Paspalo-Agrostidion*, Cod. 91E0 - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*, Cod. 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*;
- in forma molto marginale dall'habitat igrofilo Cod. 6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile, l'habitat costiero Cod. 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine (in cattivo stato di conservazione) e l'habitat di ambiente aperto Cod. 6220 - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*.

Si registrano presenze molto rare (e in condizioni di precarietà) di specie floristiche tipiche indicatrici, mentre è molto importante, per abbondanza e biodiversità, la fauna, con prevalenza di avifauna (n 115 diverse specie, appartenenti a 34 diverse famiglie) e ittiofauna (n. 13 specie). Quest'ultima riveste un interesse particolare, sia in relazione alla scarsa disponibilità in Liguria, di corsi d'acqua di elevata portata connotabili come fiumi (quale appunto il Roia), sia per la particolare caratterizzazione biogeografica di alcune specie qui presenti, quali il barbo canino, il vairone, la cagnetta.

Premesso che lo scopo principe del Piano di Gestione è quello di definire e conseguire per il sito uno stato di qualità migliore sotto il profilo della conservazione della biodiversità, gli **obiettivi di conservazione** correlati devono risultare effettivamente realizzabili in una dimensione temporale opportunamente contenuta e singolarmente misurabili. Con riferimento all'ambito territoriale in esame, attraverso il Piano di Gestione a livello generale si intende:

- 1) recuperare uno stato di qualità sufficiente (rispetto all'attuale situazione di degrado o precarietà) per alcuni habitat di interesse del SIC e quindi recuperare, nel contempo, un miglior aspetto paesistico- ambientale per il contesto in cui si inserisce il fiume Roia;
- 2) recuperare alla destinazione di bene pubblico fluviale aree oggi occupate per usi privati marginali ovvero oggetto di abusi e degrado ecologico-ambientale;
- 3) contribuire a garantire la qualità delle acque che in zona vengono captate e utilizzate per importanti approvvigionamenti idropotabili;
- 4) creare condizioni efficaci (coordinate tra tutti i soggetti preposti) per la vigilanza e la prevenzione da usi impropri e in contrasto con la regolamentazione del SIC e la tutela dell'area demaniale fluviale in genere;
- 5) regolamentare puntualmente e in modo efficace gli interventi di manutenzione idraulica "ordinaria" relativi alla parte terminale del corso d'acqua dove permane una condizione di insufficienza idraulica e la necessità di garantire la sicurezza per le adiacenti aree spondali di ambito urbano;
- 6) incentivare la fruizione naturalistica e ludica-sostenibile e la comunicazione sui valori naturali e il loro rispetto;
- 7) proporre un aggiornamento della perimetrazione del SIC, principalmente in relazione ad alcune imprecisioni rilevate rispetto all'attuale configurazione delle sponde arginate.

Per ogni target selezionato sono stati quindi assunti degli obiettivi specifici, identificati a partire da tre gruppi di categorie descrittive:

- CONSERVAZIONE, che richiede l'applicazione di un regime di "tutela assoluta", il più restrittivo in relazione alla condizione di priorità o di rischio molto elevato per l'elemento ecologico considerato,
- MANTENIMENTO, obiettivo sostanzialmente raggiungibile attraverso l'applicazione di misure di conservazione
- MIGLIORAMENTO, quando si devono fare interventi per sopperire a forti pressioni o criticità.

Le **Misure di Conservazione**, adottate dalla Regione Liguria con D.G.R. n.73/2015 relativamente ai siti ricadenti nella regione biogeografia mediterranea, sono lo strumento normativo di riferimento per meglio dettagliare e contestualizzare le regole di tutela e gestione dei valori del SIC.

Nella parte normativa del Piano sono stati quindi espressi specifici divieti (*interventi non ammessi*) e orientamenti comportamentali (*attività regolamentate*) principalmente volti a tutelare al meglio l'integrità degli ambienti ecologici e delle specie di pregio e caratteristiche selezionate quali target per indirizzare l'uso e la fruizione del territorio nel rispetto dei valori naturali, cercando di contenere al massimo gli impatti e di procedere verso gli obiettivi di conservazione prefissati. Sono contemplati dispositivi regolamentari espressamente riferiti alle attività escursionistiche, alle attività di pesca sportiva ad altre attività sportive, ricreative e del tempo libero, alle attività agricole, agli interventi di manutenzione del corso d'acqua.

Il **Piano degli Interventi** è lo strumento operativo gestionale che raccoglie le azioni programmate dall'ente gestore allo scopo di contrastare situazioni localizzate di criticità ovvero la presenza di fenomeni anche più diffusi che risultano incidere in modo negativo sullo stato di conservazione (attuale e futuro) degli ambienti naturali e delle specie di interesse conservazionistico. Risulta in effetti necessario prevedere all'interno del Piano di Gestione delle specifiche azioni che, per la gran parte, sono connotate come "interventi attivi" come definiti nelle linee guida nazionali (DM. 3 settembre 2002).

Conformemente alla DGR n.864/13.07.201230 per ognuna di tali azioni è stata redatta una scheda progettuale che ne illustra le finalità, gli elementi geometrici e geografici di identificazione (inclusa una stima molto preliminare dei costi prevedibili) nonché indica il possibile soggetto attuatore e le fonti di finanziamento utilizzabili. Sono stati individuati n. 22 interventi.

Nel Piano degli Interventi sono ricomprese anche le attività di **monitoraggio dei target**, operazioni indispensabili per acquisire le informazioni sulle variazioni ecologiche all'interno del sito e quindi anche sui risultati ottenuti con gli interventi di gestione realizzati.

REGOLAMENTO DEL PIANO

ARTICOLO 1

(Quadro legislativo di riferimento)

Oltre alle Misure di Conservazione del SIC adottate con DGR n. 73/2015, si fa più generale richiamo alle leggi vigenti in materia di tutela della biodiversità ed in particolare il DPR 08.09.1997 n. 357, il D.P.R. 12.03.2003 n. 120, la L.R. 10.07.2009 n. 28, la D.G.R. n. 30 in data 18.01.2013 e tutte le successive modificazioni ed integrazioni. La presente regolamentazione ne costituisce specificazione attuativa relativamente al SIC IT 1315720.

ARTICOLO 2

(Divieti e obblighi)

1. Criteri minimi uniformi

Nel sito IT 1315720 F. Roia, al fine di mantenere gli habitat e le specie in uno stato di conservazione soddisfacente, in linea con quanto stabilito dal D.P.R. n. 357/1997, valgono le misure di cui all'art. 2 comma 4 del Decreto Ministeriale 17.10.2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS".

2. Divieto di approvazione di interventi, progetti e piani

Salvo quanto previsto dall'art. 5 commi 9 e 10 del D.P.R. 357/1997 è fatto divieto ad enti e soggetti competenti di approvare \interventi, progetti e piani che comportino una significativa perturbazione, la frammentazione e/o il peggioramento dello stato di conservazione nonché il degrado e la distruzione degli habitat e specie prioritarie e degli habitat e specie target come individuati nel Piano di Gestione.

3. Interventi e attività non ammessi

All'interno del perimetro del SIC non sono ammessi:

- a) la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento di specie e popolazioni non autoctone ai sensi dell' art. 12 del DPR 357/97;
- b) l'immissione, per qualunque finalità, di specie ittiche predatrici (Salmonidi alloctoni) in relazione alla presenza di specie acquatiche target classificate nella Lista Rossa nazionale IUCN nel raggruppamento di categorie di minaccia (VU, EN,CR), qualora lo stato di conservazione locale di suddette specie, rilevato attraverso monitoraggi standardizzati, non risulti "sufficiente";
- c) il prosciugamento e/o interrimento delle zone umide naturali e delle zone umide artificiali spontaneamente rinaturalizzate, nonché interventi di trasformazione del suolo delle stesse con opere di copertura o asfaltatura;
- d) il taglio indiscriminato e generalizzato della vegetazione fluviale spontanea;
- e) interventi sulla vegetazione riparia nei periodi dal 1.03 al 30.06 e dal 15.08 al 15.09 ed altresì in alveo bagnato in acque a salmonidi nei mesi di dicembre-gennaio-febbraio e in acque a ciprinidi dal 15 aprile al 15 giugno;
- f) il taglio della cannuccia di palude (*Phragmites australis*) fatto salvo per comprovate esigenze di sicurezza idraulica a tutela della pubblica incolumità come disciplinato da disposizioni vigenti in materia e comunque previamente autorizzato dall'ente gestore;
- g) l'asfaltatura di strade a fondo naturale, salvo che per dimostrate ragioni di sicurezza e incolumità pubblica;

- h) la circolazione motorizzata ancorchè occasionale, in carenza di espresso nulla osta dell'ente gestore e degli altri soggetti competenti, al di fuori delle strade esistenti come indicate nella cartografia di Piano, fatte salve le norme di cui alla L.R. 24/09 (Rete di fruizione escursionistica della Liguria) e alla L.R. 38/92 (Norme sulla disciplina della circolazione fuori strada dei mezzi motorizzati), nonché le modalità di regolamentazione degli accessi per specifiche finalità espresse all'art. 3 e connesse all'attuazione degli interventi previsti nel presente Piano di Gestione;
- i) lo scarico di liquidi inquinanti e il deposito e abbandono di rifiuti di qualunque genere;
- j) l'apertura di nuove cave ed attività di prelievo di materiale alluvionale, fatto salvo per comprovate esigenze di sicurezza idraulica a tutela della pubblica incolumità, come disciplinato da disposizioni vigenti in materia e comunque previamente autorizzate dall'ente gestore;
- k) l'apertura di nuovi impianti produttivi e la ristrutturazione in ampliamento degli esistenti;
- l) l'utilizzo sul campo di rodenticidi a base di anticoagulanti della seconda generazione e fosforo di zinco;
- m) l'utilizzo di diserbanti per il controllo della vegetazione della rete idraulica anche artificiale (canali di irrigazione, fossati e canali collettori);
- n) lo spandimento di concimi chimici e l'utilizzo di fitofarmaci, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione, previamente autorizzato, che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
- o) il pascolo e l'allevamento di bestiame;
- p) l'insediamento di manufatti di alloggio e accampamento precario, di ripari artificiali ancorchè occasionali, anche per contenere animali d'allevamento;
- q) le attività del tempo libero, di balneazione, di fruizione dei luoghi diverse da quelle regolamentate all'art 3;
- r) introdurre nuove emissioni luminose e sonore che arrechino rilevante disturbo alla fauna.

4. Deflusso minimo vitale

L'Ente gestore e la Regione Liguria devono garantire, la corretta applicazione del deflusso minimo vitale e dei fattori correttivi finalizzati alla conservazione e al miglioramento degli habitat, con particolare riguardo a quelli direttamente connessi al sistema acquatico. Al fine della verifica dell'efficacia dell'applicazione dei valori del deflusso minimo vitale, l'Ente gestore deve inviare, ai sensi dell'art.11 comma 1 lett. c) della l.r. n. 28/2009, agli enti competenti i risultati del monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat.

ARTICOLO 3

(Misure regolamentari)

1. Attività escursionistiche

All'interno del SIC sono ammesse attività escursionistiche a piedi, a cavallo o in mountain bike per piccoli gruppi lungo gli esistenti percorsi a fondo naturale.

Gli escursionisti devono adottare un comportamento rispettoso degli ambienti, della fauna e della flora presenti, evitando di produrre rumori molesti, di prelevare o produrre danno a specie animali o vegetali, uova, nidi o altri reperti naturali, di rilasciare rifiuti, rispettando tutti i divieti e gli ulteriori dispositivi normativi e regolamentari vigenti nell'area.

Non è ammesso il campeggio e il bivacco libero.

2. Attività di pesca sportiva

Si richiama la normativa specifica che disciplina tali attività sia nelle acque interne che nella zona più prossima alla foce (L.R. 01.04.2014 n. 8 e succ. modif. ed integrazioni).

Chiunque eserciti queste attività deve comunque adottare un comportamento rispettoso degli ambienti, della fauna e della flora presenti, evitando di produrre rumori molesti, di prelevare o produrre danno a specie animali o vegetali al di fuori di quelle ittiche consentite in forza della licenza di pesca posseduta, a uova, nidi o altri reperti naturali, di rilasciare rifiuti, rispettando tutti i divieti e gli ulteriori dispositivi normativi e regolamentari vigenti nell'area.

Solo in casi particolari e specificatamente motivati, previo nulla osta dell'ente gestore, è consentito l'accesso all'interno del SIC con piccoli mezzi motorizzati ai fini della realizzazione di manifestazioni e gare ittiche sportive o per finalità comunque legate all'attività alieutica.

Ai soggetti titolari, all'interno del perimetro SIC, di concessione "per diritti esclusivi di pesca" ovvero di "riserve turistiche" viene richiesta l'effettuazione di un monitoraggio, secondo procedure standard, delle specie ittiche presenti in almeno due punti opportunamente correlati alla zona d'alveo assegnata, volto a determinare gli effetti delle immissioni ittiche realizzate per fini alieutici. Tale onere deve risultare espresso negli atti concessori/auto-ritizzatori ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 8/2014 e sue modif. ed integr.

3. Altre attività sportive, ricreative e del tempo libero

Sono ammesse ed incentivate quelle di tipo ecosostenibile, coerenti con le presenti misure di conservazione e rispettose dei criteri di contenimento del disturbo verso habitat e specie come indicato ai punti precedenti.

Le attività che per dimensione, localizzazione, tempi, tipologia e modalità di svolgimento (quali spettacoli, manifestazioni, gare...) potrebbero avere incidenza significativa, ancorché temporanea, sullo stato di conservazione di habitat e specie tutelate dovranno essere sottoposte all'esame dell'Ente gestore secondo le procedure indicate all'allegato B) della DGR 30/2013 (Approvazione criteri e indirizzi procedurali per la valutazione di incidenza). All'occorrenza l'Ente gestore può imporre al richiedente, in sede di rilascio della valutazione di incidenza, il versamento di un deposito cauzionale a garanzia della rimessa in pristino delle condizioni naturali anche, ove necessario per inadempienza dell'interessato, con intervento sostitutivo diretto. L'entità del deposito cauzionale deve essere commisurato con i costi reali stimabili per la rimessa in pristino stato.

4. Attività agricole

All'interno del perimetro del SIC sono ammesse unicamente pratiche agricole tradizionali esercitate con modalità assimilabili al metodo di coltivazione biologica. Qualora le colture insistano su proprietà del Demanio Fluviale o sia comunque indispensabile l'attraversamento dell'area demaniale per accedere al terreno coltivato, gli operatori interessati devono sottoscrivere con l'Amministrazione demaniale proprietaria un dispositivo contrattuale che li impegni a rispettare, in caso di coltivazione, le modalità sopraindicate e più in generale i divieti e le disposizioni regolamentari per la tutela della biodiversità vigenti all'interno del SIC.

All'esterno del perimetro del SIC, per la coltivazione dei confinanti terreni spondali in una fascia di larghezza indicativa di 50 m dovranno essere adottati metodi conformi alla lotta integrata e le aziende dovranno altresì rispettare gli impegni della "condizionalità", nell'ottica della riduzione del rischio causato dall'uso dei prodotti fitosanitari, in linea con il Decreto

22.1.2014 “Adozione del Piano d’Azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari”, parte “Azioni – A.5.8” e sue successive modificazioni e integrazioni.

5. Interventi di manutenzione del corso d’acqua

Qualora necessari per la conservazione della funzionalità della rete idrica e la prevenzione di eventi di esondazione in aree insediate, sono ammessi interventi di manutenzione idraulica del corso d’acqua, di norma soggetti a preventiva valutazione di incidenza secondo le procedure indicate dalle norme vigenti ed in specie la D.G.R. n.30/2013 e succ. modif. ed integrazioni, avuto anche riguardo alle linee guida di cui alla D.G.R. n.1716 del 28.12.2012.

Sono altresì ammessi senza previa valutazione di incidenza, ove non ricadenti in habitat prioritari come delimitati nella cartografia di Piano e comunque nel rispetto dei divieti di cui all’art. 2, interventi periodici o ricorrenti di manutenzione ordinaria specificatamente previsti nel Piano di Gestione ovvero ricadenti in fattispecie di fatto ed operative indicate all’allegato D) punto 15) della D.G.R. n. 30/18.01.2013, di seguito riportate:

- a) per la rimozione di rifiuti solidi provenienti da varie attività umane,
- b) per il taglio selettivo di vegetazione arborea ed arbustiva che costituisce ostacolo al regolare deflusso delle piene con periodo di ritorno circa trentennale,
- c) per il ripristino della funzionalità di tratti tombinati ovvero della luce libera al di sotto di opere di attraversamento fluviale,

in tutti i casi previo utilizzo di piste di accesso all’alveo già esistenti e di mezzi meccanici di piccole dimensioni preferibilmente gommati, con trasporto in esterno dei residui di lavorazione ed avendo cura di contenere al minimo l’impatto con il fondo-alveo e le zone di ristagno e umide.

ARTICOLO 4

(Attività raccomandate)

1. Sono raccomandati tutti gli interventi e le azioni che permettono il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente o il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie del SIC, in coerenza con quanto indicato nel presente Piano di Gestione.

2. In particolare sono attività raccomandate e, qualora possibile, incentivate le seguenti:

- a) interventi di pulizia manuale o parzialmente meccanica dai rifiuti presenti nel corso d’acqua e sulle sponde;
- b) interventi volti a dare continuità al corso d’acqua attraverso rampe di risalita per i pesci;
- c) attività di vigilanza del territorio ai fini del rispetto dei valori naturali e della prevenzioni dai rischi di tipo ambientale effettuata a titolo volontaristico o semivolontaristico da associazioni riconosciute;
- d) attività formative e informative finalizzate all’acquisizione, da parte degli operatori agricoli locali, delle conoscenze relative ai rischi per la biodiversità derivanti dall’uso dei prodotti fitosanitari;
- e) azioni didattiche, di comunicazione – informazione generale sulle caratteristiche ecologiche del SIC, sugli aspetti di vulnerabilità e sui valori prioritari da tutelare;
- f) interventi volti all’incentivazione di attività turistico-ricreative ove coerenti con le norme sulla tutela della biodiversità;
- g) gli interventi volti alla riduzione dei rischi da elettrocuzione, in conformità alle linee guida ISPRA per la mitigazione dell’impatto delle linee elettriche sull’avifauna;
- h) le attività di ricerca scientifica e monitoraggio naturalistico, indispensabili ai fini della corretta gestione del sito.

ARTICOLO 5

(Vigilanza e sanzioni)

1. In conformità a quanto previsto all'art.19 della L.R. 28/2009 le funzioni di sorveglianza in applicazione delle norme di tutela della biodiversità sono svolte dal Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 15 del D.P.R. 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dagli altri soggetti cui è affidata normativamente la vigilanza ambientale ed in particolare gli organi e soggetti che esercitano la vigilanza faunistica, venatoria e ittica.

2. Fatta salva la più generale applicazione dei dispositivi inerenti la violazione di altre leggi vigenti, in conformità a quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 28/2009 per le violazioni alle disposizioni in materia di tutela della biodiversità si applicano le seguenti sanzioni amministrative:

- a) da euro 300,00 a euro 3.000,00 per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 16 L.R. 28 /2009;
- b) da euro 1.000,00 a euro 10.000,00 per la realizzazione di progetti o interventi in assenza della Valutazione di Incidenza, ovvero in difformità alle prescrizioni della Valutazione di Incidenza;
- c) da euro 1.000,00 a euro 10.000,00 per la realizzazione di progetti, interventi, attività in contrasto con le misure di salvaguardia, di conservazione o con quanto disposto nel Piano di Gestione del sito della Rete Natura 2000.

3. All'accertamento e alla contestazione delle violazioni di cui al comma 2, nonché per le violazioni punite ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 9/1984, così come modificato dalla L.R. 28/2009, si provvede ai sensi della legge regionale 2 dicembre 1982 n. 45 (Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie di competenza della Regione o di enti da essa individuati, delegati o subdelegati) e successive modifiche ed integrazioni. Le funzioni amministrative riguardanti l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal comma 1 e dall'articolo 13 della L.R. 9/1984, così come modificato dalla L.R. 28/2009, sono esercitate dall'ente gestore.

4. Gli introiti delle sanzioni sono destinati all'ente gestore per attività di tutela della biodiversità secondo quanto previsto dalla propria programmazione annuale di attività ex art.11 della L.R. 28/2009.

5. Nel caso di realizzazione di opere ed interventi, ai quali si applicano le sanzioni di cui al comma 2, la Regione, anche su segnalazione dell'ente gestore del sito della Rete Natura 2000, valutata l'entità del pregiudizio ambientale arrecato, può disporre la sospensione dei lavori e/o la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso di mancata demolizione e ripristino, la Regione provvede d'ufficio a spese dell'inadempiente.

6. Oltre alle sanzioni pecuniarie previste dal presente articolo, i soggetti preposti alla vigilanza possono provvedere alla confisca dell'animale e, ove possibile, alla liberazione immediata sul sito di raccolta.

ARTICOLO 6

(Disposizioni transitorie e finali)

1. Le presenti disposizioni hanno validità dalla data di approvazione del Piano di Gestione del SIC IT1315720. Con la loro approvazione, in uno con il Piano di Gestione, vanno a costituire la specificazione attuativa delle Misure di Conservazione

sito specifiche adottate con D.G.R. n.73/2015 e si produce l'effetto della decadenza delle Misure di salvaguardia di cui alla D.G.R. n.1507/ 2009.

2. Le presenti disposizioni hanno validità sette anni e possono essere aggiornate contestualmente al Piano, con la stessa procedura necessaria alla sua approvazione ai sensi della L.R. n. 28/2009, ovvero anche separatamente qualora se ne ravvisi la necessità in relazione agli esiti del programma di monitoraggio sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie tutelate e/o a seguito di aggiornamenti normativi.

PIANO DEGLI INTERVENTI GESTIONALI (SCHEDE DELLE AZIONI)

Le tipologie di azioni sono le seguenti:

- interventi attivi (**IA**). Sono generalmente finalizzati a rimuovere/ ridurre un fattore di disturbo ovvero a “orientare” una dinamica naturale e possono anche avere carattere strutturale;
- programmi di monitoraggio e/o ricerca (**MR**). Hanno la finalità di misurare lo stato di conservazione di habitat e specie;
- incentivazioni (**IN**). Hanno lo scopo di sollecitare l'introduzione presso le popolazioni locali di pratiche gestionali di varia natura (agricole, forestali, produttive, ecc.), che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Gestione;
- programmi didattici e formazione (**PD**). Hanno il compito di divulgare gli obiettivi di conservazione, le finalità degli interventi di gestione e le peculiarità naturalistiche del Sito presso la popolazione e di promuovere attività economiche o ricreative compatibili;
- misure regolamentari ed amministrative (**RE**).

Gli interventi proposti all'interno del PDG sono organizzati in base alle diverse priorità di intervento espresse in senso strettamente operativo, ovvero non comprendendo i tempi di presentazione e/o risposta delle domande e delle pratiche burocratico-amministrative di legge e fanno riferimento all'orizzonte temporale del PDG stesso. Sono stati definiti quali livelli di priorità:

- * alta, per interventi direttamente o indirettamente correlati con la tutela delle specie e degli habitat di interesse comunitario, finalizzati alla risoluzione di problematiche ritenute prioritarie;
- * medio-alta, per interventi ritenuti importanti per la gestione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, ai sensi della normativa comunitaria;
- * media, per interventi che non rivestono un carattere di urgenza, ma sono comunque importanti per una corretta gestione del Sito;
- * bassa, per interventi che non rivestono un carattere di urgenza ovvero la cui azione è subordinata alla realizzazione di azioni a priorità maggiore.

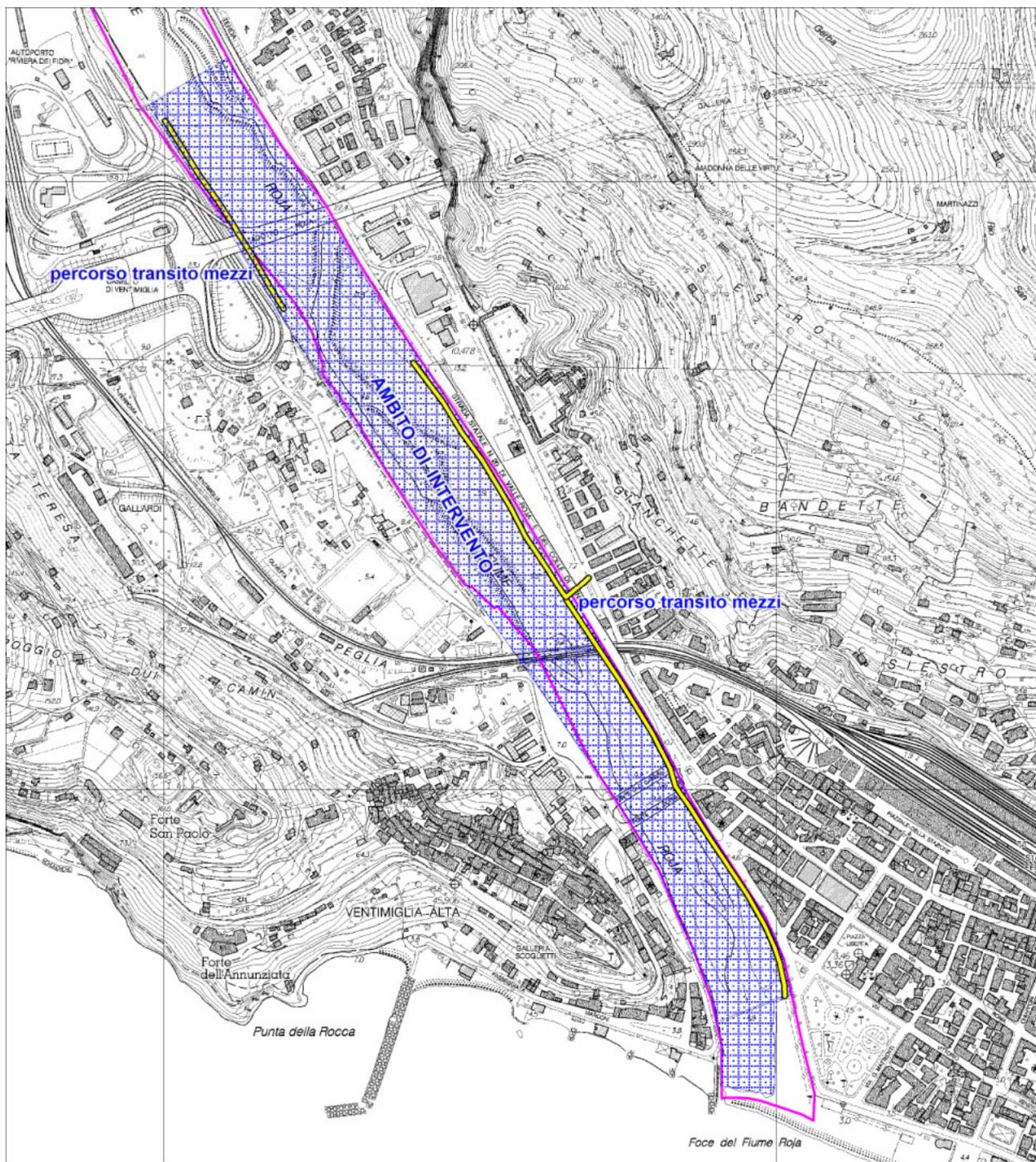
E' stato inoltre esplicitato un programma temporale che tiene conto della necessità e della fattibilità della realizzazione degli interventi previsti, attribuendo a ciascuno un arco temporale così articolato:

- * a breve termine (BT) per tutti gli interventi che potranno essere presumibilmente realizzati entro 12/24 mesi;
- * a medio termine (MT) per tutti gli interventi che potranno essere presumibilmente realizzati entro 24/36 mesi;
- * a lungo termine (LT) per tutti gli interventi che potranno essere presumibilmente realizzati entro 36/60 mesi.

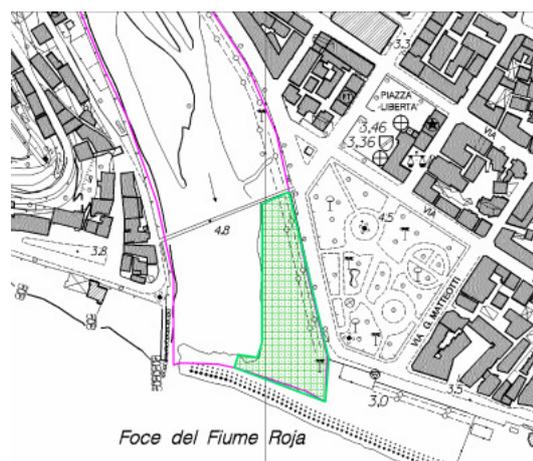
Ciascuna scheda-azione descrive nel dettaglio tutti gli interventi che contribuiscono alla realizzazione dell'azione stessa, specificando le fasi di realizzazione ed indicando, in linea di massima, i costi complessivi; per ogni azione sono stati inoltre indicati gli strumenti finanziari, in particolare di origine comunitaria, in grado di offrire copertura finanziaria. Gli interventi previsti sono stati rappresentati nell'elaborato cartografico TAV. QG 02 “Mappatura delle azioni di Piano”.

Intervento n. 01
Riferimento: Piano di Gestione del SIC IT 1315720 F. Roia
Denominazione: REGOLAMENTAZIONE MANUTENZIONE VEGETALE ALVEO IN AMBITO URBANO (AI FINI SICUREZZA IDRAULICA)
Localizzazione: tratto terminale del fiume Roia, circa da loc. Roverino alla foce
Tipologia RE/IA
Priorità: media M
Termine: breve BT (interventi ripetuti annualmente)
Periodicità: ordinaria
Pressione/ minaccia su cui agisce: B07(attività forestali), D01(strade, sentieri), D01.03(aree di parcheggio), E01(aree urbane), E03.04(altre discariche), L08 (inondazioni)
Descrizione azione: si indicano geometrie e modalità eco-sostenibili per l'effettuazione di periodico intervento di manutenzione del corso d'acqua attraverso taglio selettivo manuale e asportazione della vegetazione fluviale in esubero, anche con utilizzo di piccoli mezzi meccanici ai fini del trasferimento fuori alveo dei residui vegetali e di altri rifiuti estranei da asportare. L'accesso dei mezzi di trasporto è su pista a fondo naturale esistente in aderenza ad argine sinistro, indicata sulla planimetria in calce alla scheda. L' intervento di manutenzione dell'alveo può essere liberamente effettuato (rif. art.3, c.5 del Regolamento del Piano) previo invio di lettera di comunicazione dell'inizio-fine lavori e del nominativo del soggetto esecutore degli stessi; in assenza della suddetta esaustiva comunicazione e qualora non vengano rispettate le modalità operative di seguito indicate, i lavori devono intendersi NON conformi al presente dispositivo regolamentare e soggetti a procedimento di infrazione ex art. 18 L.R. 28/2009. Il rispetto delle modalità operative di seguito specificate è garanzia di eco-sostenibilità dell'intervento stesso e supporta la stabilità dell'ecosistema fluviale. Il periodico intervento manutentorio deve essere eseguito in conformità alle seguenti modalità operative: a) l'area di intervento è delimitata nella planimetria riportata in calce, che riproduce anche il percorso esistente di accesso per l'utilizzo, a supporto, di mezzi meccanici di piccole dimensioni preferibilmente gommati; b) le operazioni manutentorie, ove necessarie, dovranno interessare annualmente in alternanza i settori A+D+E ovvero B+C+F, come indicati nella medesima planimetria; c) è consentito il taglio selettivo a mano della vegetazione arborea il cui fusto alla base ha un diametro maggiore di 8-10 cm; i residui legnosi derivanti dal taglio dovranno essere asportati ed allontanati dall'alveo per essere opportunamente smaltiti; d) restano escluse dall'intervento di taglio in alveo le alberature ubicate nelle fasce laterali (aventi larghezza 5-8 m) costituenti protezione in aderenza ai basamenti d'argine; e) contestualmente alla manutenzione vegetale dovranno essere rimossi dall'alveo e opportunamente smaltiti gli eventuali manufatti precari e i rifiuti ivi presenti; f) nell'effettuazione delle varie operazioni dovrà essere posta cura a contenere al minimo l'impatto con il fondo-alveo e le zone di ristagno e umide presenti e altresì non si dovranno produrre scarichi, ancorché occasionali, di liquidi inquinanti; g) vanno rispettati i divieti temporali di intervento sulla vegetazione riparia nei periodi dal 1.03 al 30.06 e dal 15.08 al 15.09 e il divieto di intervento in alveo bagnato nel periodo dal 15 aprile al 15 giugno.
Habitat (target) interessati: 1130, 3280, 3290, 92A0
Specie (target) interessate: <i>Anguilla anguilla</i> , <i>Barbus plebejus</i> , <i>Salaria fluviatilis</i> , <i>Alcedo atthis</i>
Altri elementi interessati: l'avifauna presente nel SIC
Obiettivi generali (e risultati attesi): controllo della regolarità del deflusso idraulico, contenimento rischi per la comunità locale derivanti da eventi alluvionali intensi in zona urbana
Obiettivi specifici: mantenimento habitat e specie target e altra fauna d'interesse
Soggetto attuatore: il Comune di Ventimiglia e gli altri soggetti titolari di infrastrutture pubbliche gravitanti sul Demanio
Soggetti coinvolti: l'ente gestore del Demanio Fluviale e il gestore del SIC
Riferimenti programmi e linee di finanziamento: fondi diretti comunali, cofinanziamento come da piano annuale delle manutenzioni fluviali (proventi derivanti da canoni concessori del Demanio Fluviale)
Tempi e fasi di realizzazione: iter completo mesi tre, con periodicità orientativa annuale, operando però un'alternanza biennale nei lotti di intervento per il taglio della vegetazione
Costi: 30.000,00 € oltre IVA (a singolo intervento annuale)
Possibili criticità: da considerare le condizioni meteo ai fini della sicurezza degli operatori
Indicatori: % realizzazione lavori nell'anno
Note aggiuntive: al Comune di Ventimiglia e agli altri soggetti titolari di opere infrastrutturali insistenti sul Demanio Fluviale venne attribuito l'onere del ricorrente mantenimento in sicurezza idraulica del tratto terminale dell'asta fluviale con ordinanza di Polizia Idraulica emessa dal Genio Civile di Imperia rep. n. 742 in data 14.05.1986 (ai sensi R.D. 523/1904), atto che risulta però inadeguato rispetto ai successivi disposti di legge che tutelano il sito della Rete Natura 2000. La presente azione consente di "allineare" e coordinare tale atto e sue succ. modif. ed integr. con le nuove disposizioni

normative vigenti in materia di tutela della biodiversità, peraltro alleggerendo per quanto possibile l'onere burocratico dell'operazione, ma nel contempo garantendo il ruolo di controllo ai fini naturalistici da parte dell'Ente gestore del SIC



Intervento n. 02
Riferimento: Piano di Gestione del SIC IT 1315720 F. Roya
Denominazione: EX PARCHEGGIO IN ALVEO ZONA FOCE E SPIAGGIA ADIACENTE
Localizzazione: tratto terminale fiume Roia, a valle della Passerella Squarciafichi
Tipologia: IA
Priorità: media M
Termine: breve BT
Periodicità: straordinaria (parzialmente ordinaria)
Pressione/minaccia su cui agisce: E01 (aree urbane), E03.04 (altre discariche), D01 (strade, sentieri)
<p>Descrizione azione: al fine di contenere il degrado ambientale e l'eccessiva pressione antropica sull'area, interna al SIC ma in ubicata in pieno centro urbano, si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'eliminazione di elementi artificiali residuali (es. doccia, recinzioni precarie...) e di specie vegetali alloctone presenti (es. <i>Palma canariensis</i>); - la collocazione sul perimetro esterno lato E e SE (parte) di idonei elementi pannellistici di informazione della presenza di area soggetta a tutela naturalistica e delle norme di rispetto da adottare anche da parte dei singoli cittadini, nonché delle sanzioni applicabili nel caso di non rispetto; - la collocazione lungo il bordo lato fiume delle strade comunali d'argine di un adeguato numero di capienti contenitori di raccolta rifiuti, con espresso invito al loro utilizzo in specie, sponda sinistra, durante il mercato settimanale, nonché ammonimento circa le possibili infrazioni in caso di rilascio dei rifiuti nel sottostante alveo; - la chiusura con cancello o sbarra della rampa di discesa aderente a passerella Squarciafichi lato est (già accesso carrabile all'ex parcheggio in zona foce) e delimitazione con pali e recinzione in corda del limite verso sud dell'area in argomento, come indicato nella planimetria inserita in calce alla presente scheda, al fine di contenere l'accesso di persone e limitare l'utilizzo per scopi ricreativi e di balneazione, con conseguente effetto positivo per la ricostituzione dell'habitat naturale; - l'istituzione da parte del Comune di Ventimiglia di servizio ad hoc di attenta vigilanza, lungo entrambi i bordi arginali a valle del ponte G. Doria, del rispetto dei divieti di improprio comportamento dei cittadini per scarico di rifiuti all'interno dell'area SIC; - il monitoraggio della presenza di specie floristiche rappresentative dell'habitat 1210.
Habitat (target) interessati: 1210 (non target), 1130
Specie (target) interessate: <i>Anguilla anguilla</i> , <i>Alcedo atthis</i>
Altri elementi interessati: l'avifauna presente nel SIC
Obiettivi generali (e risultati attesi): miglioramento della qualità generale dell'ambiente fluviale
Obiettivi specifici: mantenimento degli habitat, mantenimento delle specie target e di altre specie di interesse conservazionistico presenti
Soggetto attuatore: il Comune di Ventimiglia, l'ente gestore
Soggetti coinvolti: l'ente responsabile del Demanio marittimo
Riferimenti a programmi e linee di finanziamento: fondi propri comunali, eventuali fondi comunitari
Tempi e fasi di realizzazione: iter di realizzazione di 6 mesi, in unica fase. Poi vigilanza permanente
Costi: 20.000 € oltre Iva
Possibili criticità: nessuna
Indicatori: % realizzazione azioni previste, estensione e n. specie tipiche dell' habitat 1210
<p>Note aggiuntive: il rilevato terroso presente tra la passerella Squarciafichi e la foce fu realizzato artificialmente, ma la sua asportazione risulta problematica per la presenza al suo interno di numerose tubazioni di impianti pubblici (condotta idrica del Roya, impianto fognario comunale...). Cessato il decennale utilizzo dell'area quale parcheggio, permane tuttora, in relazione alla posizione in centro urbano, una continua frequentazione da parte dei residenti (e loro cani), la presenza di occasionali accampamenti di persone in transito e un parziale utilizzo estivo come spiaggia. Una particolare pressione avviene in concomitanza del settimanale mercato all'aperto che si svolge in adiacenza all'alveo lungo la strada comunale d'argine di sponda sinistra.</p>



SCHEDA AZIONE N. 03

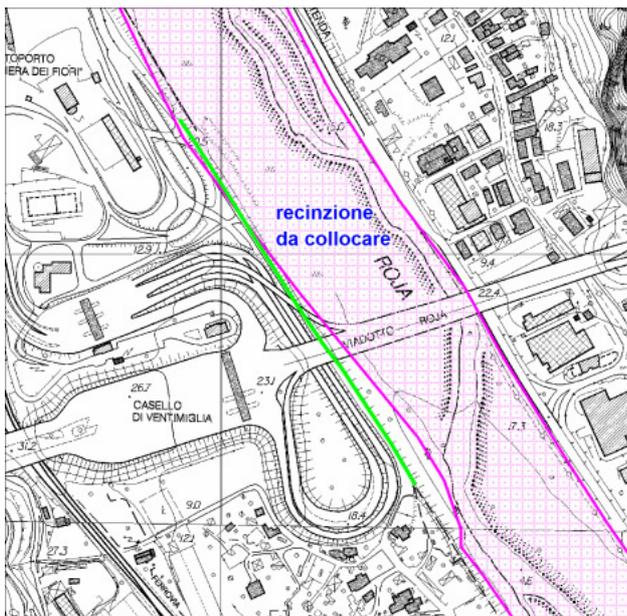
Intervento n. 03
Riferimento: Piano di Gestione del SIC IT 1315720 F. Roya
Denominazione: MONITORAGGIO SCARICHI TRATTO TERMINALE
Localizzazione: circa da loc. Roverino sino a passerella Squarciafichi
Tipologia: IA
Priorità: media M
Termine: breve BT
Periodicità: ordinaria
Pressione/ minaccia su cui agisce: H01.02(inquinamento acque superficiale per traboccamenti a seguito piogge), H01.03(altre sorgenti puntiformi di inquinamento)
Descrizione azione: in ragione della presenza di scarichi fognari di troppo pieno o derivanti da strade in aree urbane si richiede da parte del Comune di Ventimiglia una verifica puntuale e un monitoraggio, al fine del pronto intervento per il risanamento all'occorrenza di scarichi impropri anche derivanti da vecchie canalizzazioni di acque bianche
Habitat (target) interessati: 1130, 3280
Specie (target) interessate: <i>Anguilla anguilla</i> , <i>Barbus plebejus</i> , <i>Salaria fluviatilis</i> , <i>Alcedo atthis</i>
Altri elementi interessati: l'avifauna presente nel SIC
Obiettivi generali (e risultati attesi): miglioramento qualità generale ambiente fluviale
Obiettivi specifici: miglioramento qualità habitat target, mantenimento delle specie target ittiofauna/avifauna e le altre specie
Soggetto attuatore: il Comune di Ventimiglia
Soggetti coinvolti: --
Riferimenti programmi e linee di finanziamento: --
Tempi e fasi di realizzazione: impegno diretto molto contenuto, ma da garantirsi negli anni
Costi: --
Possibili criticità:
Indicatori: realizzazione dell'azione
Note aggiuntive: la presente azione ha anche un interesse di tipo igienico-sanitario per la cittadinanza

Punto di scarico in destra, poco a monte della passerella "Squarciafichi"

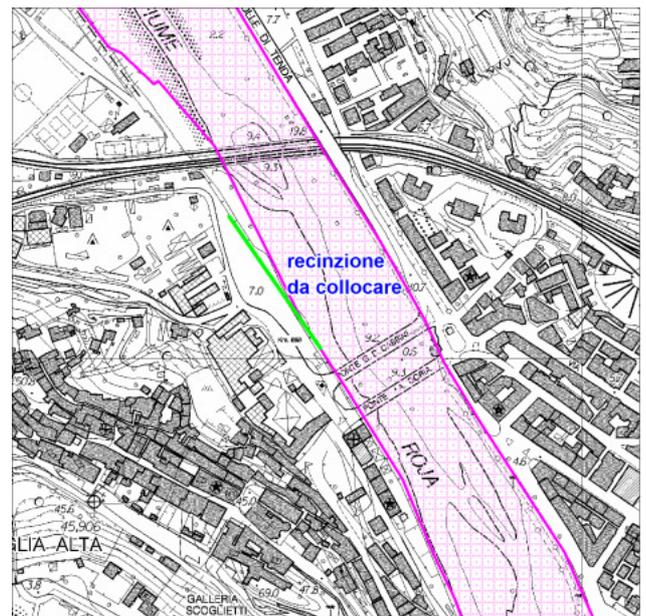


Intervento n. 04
Riferimento: Piano di Gestione del SIC IT 1315720 F. Roya
Denominazione: COLLOCAZIONE RETE DI RECINZIONE SU ARGINE IN SPONDA DESTRA, A SUD PONTE FS E IN ZONA VIADOTTO AUTOFIORI
Localizzazione: sponda destra fiume Roia, nelle località indicate
Tipologia: IA
Priorità: media M
Termine: breve BT
Periodicità: straordinaria
Pressione/ minaccia su cui agisce: E03.04 (altre discariche), D01.03 (aree di parcheggio)
Descrizione azione: si prevede, a confine di parcheggio pubblico ovvero di tratto di viabilità di raccordo, il posizionamento di una recinzione metallica alta 2 m, saldata al guard-rail già in opera, per uno sviluppo lineare complessivo di ca. 650 m. Inoltre dovranno essere collocati nel parcheggio a sud un numero adeguato di cassonetti di raccolta dei rifiuti urbani (non presenti al momento del sopralluogo)
Habitat (target) interessati: 1130, 3280, 3290, 92A0
Specie (target) interessate: <i>Anguilla anguilla</i> , <i>Barbus plebejus</i> , <i>Salvia fluviatilis</i> , <i>Alcedo atthis</i>
Altri elementi interessati: igiene e decoro in area pubblica
Obiettivi generali (e risultati attesi): miglioramento qualità generale dell'ambiente fluviale
Obiettivi specifici: miglioramento stato qualità habitat e acque superficiali; mantenimento specie target ittiofauna/avifauna
Soggetto attuatore: il Comune, eventuali concessionari aree a parcheggio, la soc. Autostrada dei Fiori
Soggetti coinvolti: --
Riferimenti programmi e linee di finanziamento:
Tempi e fasi di realizzazione: iter di realizzazione di 6 mesi, in unica fase
Costi: 40.000,00 € oltre Iva
Possibili criticità: nessuna
Indicatori (per stato di attuazione/avanzamento): lunghezza recinzione collocata
Note aggiuntive: nell'area del parcheggio sud la recinzione è anche un miglioramento della sicurezza in quanto il muro sottostante ha un'altezza di alcuni metri. Nella zona a monte è da sensibilizzare anche il concessionario che ha in gestione l'Autoporto ai fini della manutenzione della recinzione esistente e dell'adozione di accorgimenti volti a evitare scarichi rifiuti in alveo da parte degli utilizzatori dell'area

Zona viadotto Autofiori



Parcheggio a sud ponte FS



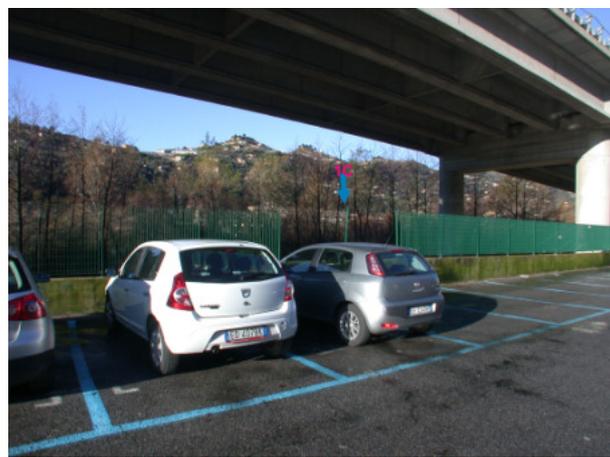
5A– Si prevede lo spostamento della barriera in avvicinamento alla strada comunale (a sx nella foto)



5B – Ripristino della chiusura con cancello



5C – Da ripristinare cancellata ora divelta (dal varco viene gettata spazzatura in alveo)



5D- Nessun intervento, il cancello è regolarmente funzionante

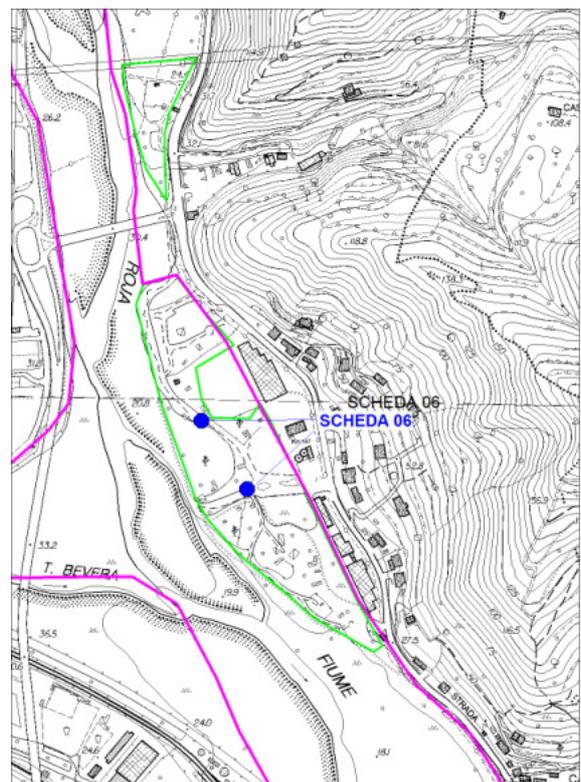


5E- Zona parcheggio fra edificio della Protezione Civile e la caserma dei Vigili del Fuoco (davanti al cimitero): realizzazione di muretto sormontato da recinzione in grigliato prefabbricato, come esistente in 5C



SCHEDA AZIONE N. 06

Intervento n. 06
Riferimento: Piano di Gestione del SIC IT 1315720 F. Roia
Denominazione: CHIUSURA ACCESSI SPONDA SX CONFLUENZA BEVERA
Localizzazione: in sponda sinistra fiume Roia, loc. Fogliarè
Tipologia: IA
Priorità: alta A
Termine: breve BT
Periodicità: straordinaria
Pressione/minaccia su cui agisce: D01 (strade, sentieri), E03.04 (altre discariche), H01.03 (altre sorgenti puntiformi di inquinamento acque superficiali)
Descrizione azione: si prevedere la chiusura delle due direttrici di accesso alle adiacenti aree spondali prevalentemente adibite ad usi orticoli, accessi che consentono anche di raggiungere ulteriori zone golenali, qualche proprietà privata e spazi ad attività produttive. Si ipotizza di intervenire con delle robuste recinzioni ovvero delle sbarre, apribili solo da soggetti titolari di concessioni o autorizzazioni specifiche rilasciate dall'ente gestore del Demanio Fluviale. In applicazione dell'art. 4.3 del Regolamento di Piano l'ente gestore del Demanio dovrà quindi provvedere al correlato adeguamento degli atti concessori in essere (scheda azione n. 07). Contestualmente alle operazioni di chiusura degli accessi si provvederà alla rimozione dei rifiuti inquinanti presenti nell'area e ad opportuna risagomatura dei materiali inerti lapidei. Risulta altresì necessario istituire un efficace servizio di vigilanza in relazione ad eventuali abusi o danneggiamenti, come proposto nella scheda azione n. 16
Habitat (target) interessati: 3280, 3290, 92A0
Specie (target) interessate: <i>Anguilla anguilla</i> , <i>Barbus plebejus</i> , <i>Barbus caninus</i> , <i>Telestes souffia</i> , <i>Salaria fluviatilis</i>
Altri elementi interessati: igiene e decoro e risvolti d'ordine pubblico
Obiettivi generali (e risultati attesi): miglioramento qualità ambiente fluviale
Obiettivi specifici: mantenimento qualità habitat target
Soggetto attuatore: il Comune di Ventimiglia, l'ente gestore del SIC
Soggetti coinvolti: l'ente gestore del Demanio Fluviale
Riferimenti programmi e linee di finanziamento: entrate derivanti da canoni concessori demaniali?, fondi comunitari ?
Tempi e fasi di realizzazione: iter di realizzazione di 6 mesi, in unica fase
Costi: 32.000,00 € oltre Iva
Possibili criticità: la presenza di occupazioni abusive ad uso orticolo-agricolo
Indicatori: % realizzazione lavori a progetto
Note aggiuntive: è da approfondire l'eventualità di garantire o meno l'accesso a soggetti privati frontisti

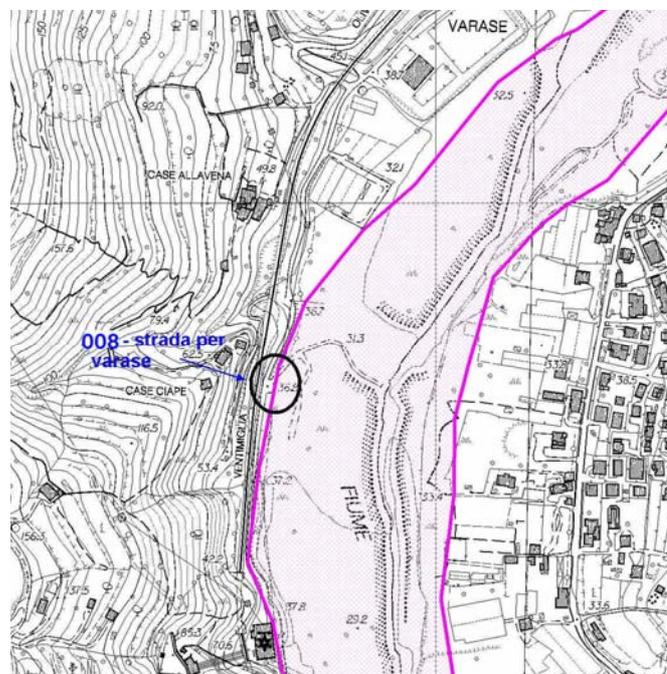
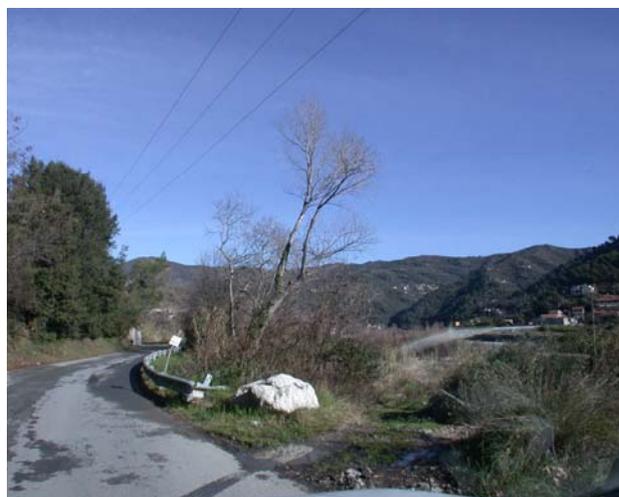


SCHEDA AZIONE N. 07

Intervento n. 07
Riferimento: Piano di Gestione del SIC IT 1315720 F. Roya
Denominazione: REGOLAMENTAZIONE USO TERRENI DEMANIALI SPONDA SX ZONA CONFLUENZA BEVERA
Localizzazione: in sponda sinistra fiume Roya loc. Fogliarè
Tipologia: RE
Priorità: media M
Termine: breve BT
Periodicità: straordinaria
Pressione/ minaccia su cui agisce: A06.02 (coltivazione)
Descrizione azione: si prevedere la stesura di indicazioni prescrittive e di indirizzo, a prevenzione di effetti potenzialmente inquinanti e a tutela della qualità ambientale (nel rispetto dei divieti imposti dalla presenza di captazioni idriche ad uso potabile), da inserire negli atti concessori da rilasciare (o se già in essere, da adeguare) da parte dell'ente gestore del Demanio fluviale, previo anche controllo puntuale delle occupazioni in atto (rif. Tav. QC 01)
Habitat (target) interessati: nessuno direttamente
Specie (target) interessate: <i>Anguilla anguilla</i> , <i>Barbus plebejus</i> , <i>Barbus caninus</i> , <i>Telestes souffia</i> , <i>Salaria fluviatilis</i>
Altri elementi interessati: pozzo per captazione acque destinate al consumo umano
Obiettivi generali (e risultati attesi): miglioramento qualità ambiente fluviale, tutela potabilità acque
Obiettivi specifici : conservazione delle specie ittiche target
Soggetto attuatore: l'ente gestore del Demanio Fluviale
Soggetti coinvolti: Comune di Ventimiglia, ASL Imperiese - Struttura Complessa Sicurezza Alimentare
Riferimenti programmi e linee di finanziamento: --
Tempi e fasi di realizzazione: iter di realizzazione di 6 mesi, in unica fase
Costi: --
Possibili criticità: la presenza di occupazioni abusive ad uso orticolo-agricolo
Indicatori: (per stato di attuazione/avanzamento): progressione dell'adeguamento degli atti concessori
Note aggiuntive: alla presente scheda si abbina l'azione di cui alla scheda n. 17

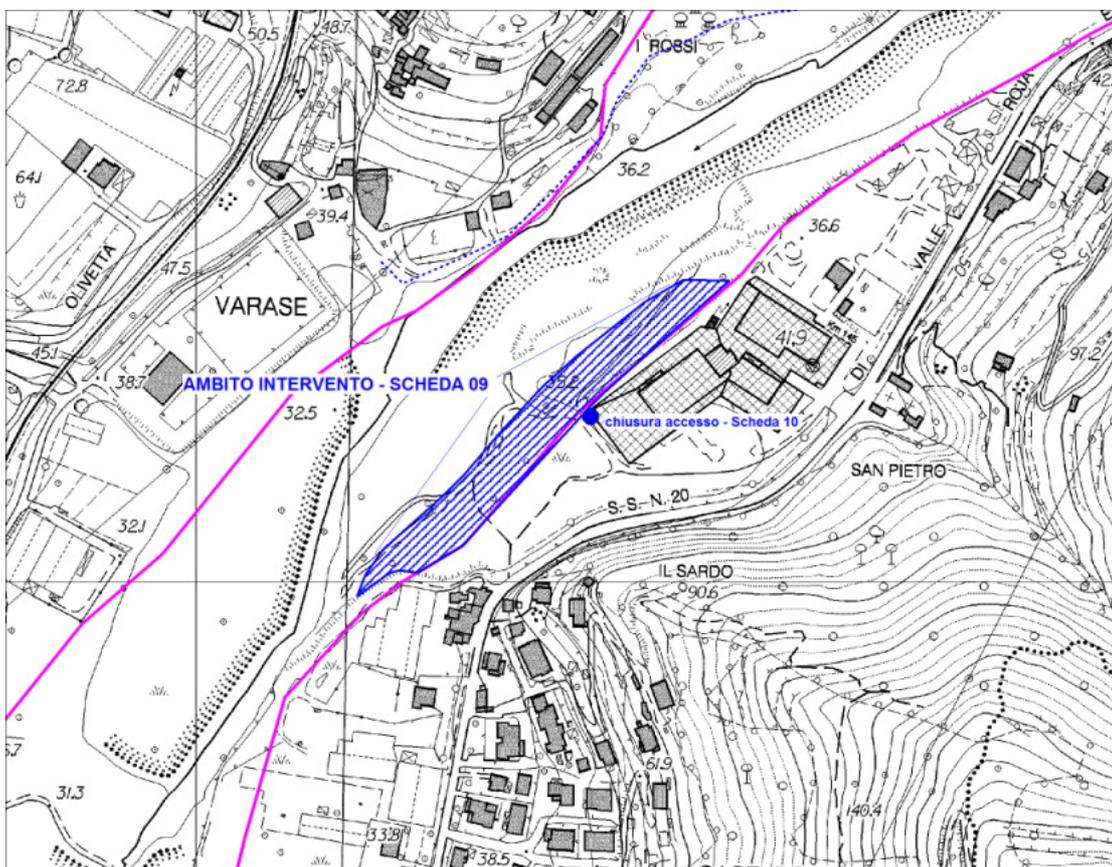
SCHEDA AZIONE N. 08

Intervento n. 08
Riferimento: Piano di Gestione del SIC IT 1315720 F. Roya
Denominazione: CHIUSURA ACCESSO IN DX LOC. CENTRALE ELETTTRICA DI VARASE
Localizzazione: a lato della strada verso la frazione Varase
Tipologia: IA
Priorità: alta A
Termine: breve BT
Periodicità: straordinaria
Pressione/minaccia su cui agisce: D01 (strade, sentieri), E03.04 (altre discariche)
Descrizione azione: si prevede il posizionamento in aderenza alla carreggiata di una barriera stradale in cls; viene inclusa anche la rimozione dei limitati cumuli di rifiuti presenti nelle vicinanze
Habitat (target) interessati: 3280, 3290, 92A0
Specie (target) interessate:
Altri elementi interessati: l'avifauna del SIC
Obiettivi generali (e risultati attesi): miglioramento qualità ambiente sponale fluviale
Obiettivi specifici: : mantenimento qualità habitat target
Soggetto attuatore: il Comune di Ventimiglia
Soggetti coinvolti: l'ente gestore del Demanio Fluviale
Riferimenti programmi e linee di finanziamento: fondi diretti comunali
Tempi e fasi di realizzazione: iter di realizzazione di 6 mesi, in unica fase
Costi: 2.500,00 € oltre IVA
Possibili criticità:
Indicatori (per stato di attuazione/avanzamento): % realizzazione lavori
Note aggiuntive: da verificare l'esigenza dell'eliminazione di specie vegetali aliene



SCHEDA AZIONE N. 09

Intervento n. 09
Riferimento: Piano di Gestione del SIC IT 1315720 F. Roya
Denominazione: RECUPERO NATURALISTICO-AMBIENTALE AREA SPONDALE LOC. RIO VOUTA
Localizzazione: zona spondale in sinistra a monte della loc. Case Porra e a sud di Trucco, sottostante la SS. n. 20
Tipologia: IA
Priorità: alta A
Termine: medio MT
Periodicità: straordinaria
Pressione/minaccia su cui agisce: E03.04(altre discariche)
Descrizione azione: si prevede l'asportazione e consegna a discarica dei rifiuti di varia natura (non inerti) ivi presenti, l'eliminazione di alcuni baraccamenti, la movimentazione e opportuna risistemazione di materiali lapidei inerti atta a conferire alla sponda una sagoma ambientalmente coerente e a predisporla all'insediamento di vegetazione naturale e conseguente utilizzo da parte della fauna. Contestualmente al descritto intervento si procede (altra scheda) a garantire la non accessibilità all'area da parte di mezzi motorizzati, anche ad evitare nuove discariche inquinanti.
Habitat (target) interessati: 3280, 92A0
Specie (target) interessate: <i>Anguilla anguilla, Barbus plebejus, Barbus caninus, Telestes souffia, Salaria fluviatilis</i>
Altri elementi interessati: privati frontisti (da informare e far collaborare al progetto)
Obiettivi generali (e risultati attesi): miglioramento qualità ambiente spondale fluviale
Obiettivi specifici: mantenimento qualità habitat target, conservazione specie target
Soggetto attuatore: il Comune di Ventimiglia o l'ente gestore del Demanio fluviale ovvero l'ente gestore del SIC
Soggetti coinvolti: l'ente gestore del Demanio Fluviale
Riferimenti programmi e linee di finanziamento: PSR, eventuali altri fondi comunitari
Tempi e fasi di realizzazione: iter di realizzazione di 15 mesi, in unica fase
Costi: 10.000,00 € oltre IVA
Possibili criticità: limitate occupazioni abusive
Indicatori (per stato di attuazione/avanzamento): avanzamento realizzazione lavori
Note aggiuntive: la relativa distanza dal centro urbano e le difficoltà di accesso a questo tratto spondale (che si concretizzerà maggiormente con il blocco del varco in oggi esistente) ne permetterà il recupero naturalistico- ambientale, ancor più motivato se in abbinamento con quanto previsto nella sponda opposta in loc. laghetto di Varase (scheda azione n. 11)



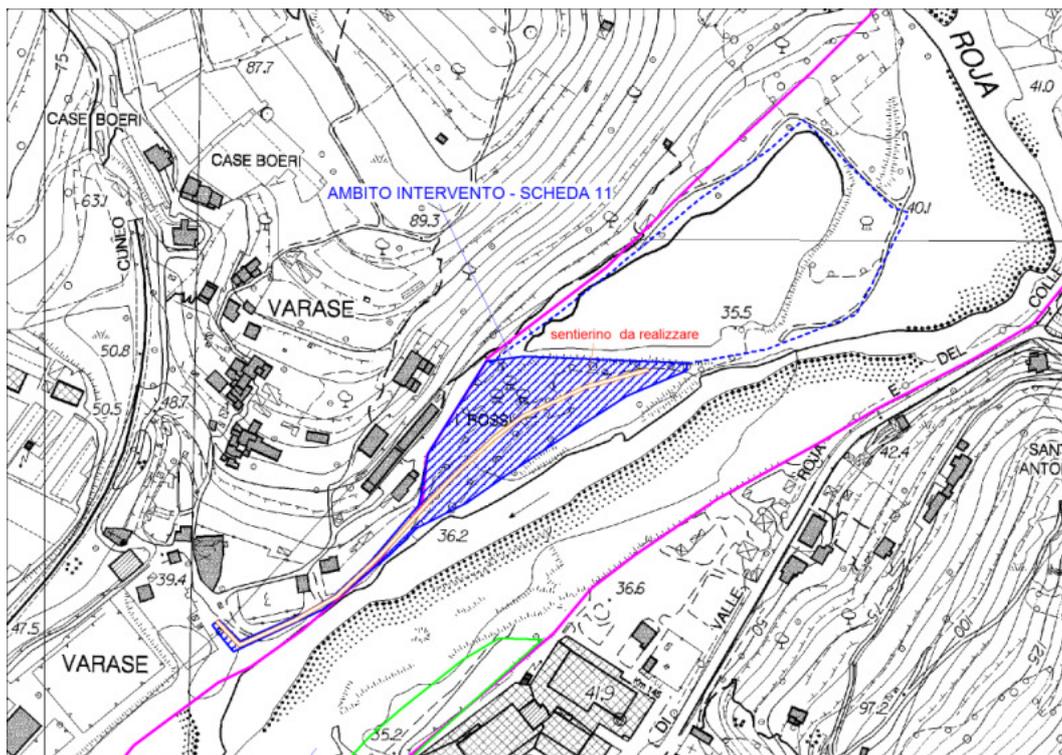
SCHEDA AZIONE N. 10

Intervento n. 10
Riferimento: Piano di Gestione del SIC IT 1315720 F. Roya
Denominazione: CHIUSURA ACCESSO ALVEO IN SX LOC. RIO VOUTA
Localizzazione: zona spondale in sinistra a monte loc. Case Porra e a sud di Trucco, sottostante la SS.n. 20
Tipologia: IA
Priorità: alta A
Termine: breve BT
Periodicità: straordinaria
Pressione/minaccia su cui agisce: D01 (strade, sentieri), E03.04 (altre discariche)
Descrizione azione: si prevedere il posizionamento, in punto opportuno- limite proprietà privata, di due barriere stradali in cls (tipo new jersey) e di un cancello in ferro a due ante, saldamente chiuso
Habitat (target) interessati: 3280, 92A0
Specie (target) interessate: <i>Anguilla anguilla</i> , <i>Barbus plebejus</i> , <i>Barbus caninus</i> , <i>Telestes souffia</i> , <i>Salvia fluviatilis</i>
Altri elementi interessati: privati frontisti (da informare e far collaborare al progetto)
Obiettivi generali (e risultati attesi): miglioramento qualità ambiente spondale fluviale
Obiettivi specifici: mantenimento qualità habitat target, conservazione specie target
Soggetto attuatore: il Comune di Ventimiglia o l'ente gestore del Demanio Fluviale ovvero l'ente gestore del SIC
Soggetti coinvolti: l'ente gestore del Demanio Fluviale
Riferimenti programmi e linee di finanziamento: fondi diretti comunali, fondi comunitari
Tempi e fasi di realizzazione: iter di realizzazione di 15 mesi, in unica fase
Costi: 8.000 € oltre IVA
Possibili criticità:
Indicatori: (per stato di attuazione/avanzamento): avanzamento realizzazione lavori
Note aggiuntive: le barriere saranno posizionate in modo da poterle rimuovere (con mezzi idonei) solo in caso di particolari necessità



SCHEDA AZIONE N. 11

Intervento n. 11
Riferimento: Piano di Gestione del SIC IT 1315720 F. Roya
Denominazione: CREAZIONE DI PERCORSO DI VISITA AL SITO NATURALISTICO “LAGO DI VARASE”
Localizzazione: area golenale in sponda dx a monte della frazione di Varase
Tipologia: IA/PD
Priorità: media M
Termine: medio MT
Periodicità: straordinaria
Pressione/ minaccia su cui agisce: I01 (specie esotiche invasive, animali e vegetali)
Descrizione azione: si prevede di creare un percorso sentieristico che dall'abitato di Varase inizialmente transita a bordo della massciata arginale dx, quindi in zona spondale riparata, prosegue in direzione nord-est, il tutto previo consistente intervento di taglio arbusti ed erbacce infestanti e di alcuni esemplari di essenze arboree aliene. Il sentiero previsto arriva quindi a lambire il laghetto (artificiale rinaturalizzato) e la fronteggiante sponda ciottolosa, in un ambito fluviale non toccato dai recenti interventi di prelievo massivo di ghiaia ed ancora espressione di valori naturali significativi. Il tratto iniziale del percorso dovrà essere dotato di recinzioni di protezione per ml 140 circa ed altresì di segnaletica informativa, essendo l'iniziativa rivolta ad una fruizione didattico-turistica (scuole ed eco-turismo). Un ulteriore intervento di eliminazione specie aliene è previsto all'interno del lago, con prelievo e trasferimento in altra sede delle testuggini non autoctone ivi presenti.
Habitat (target) interessati: 3150, 3280, 92A0, 91E0, 6220
Specie (target) interessate: <i>Alcedo atthis</i>
Altri elementi interessati: privati frontisti (da informare e far collaborare al progetto)
Obiettivi generali (e risultati attesi): miglioramento qualità ambiente spondale fluviale, sensibilizzazione e promozione
Obiettivi specifici: mantenimento qualità habitat target
Soggetto attuatore: il Comune di Ventimiglia o l'ente gestore del SIC
Soggetti coinvolti: l'ente gestore del Demanio Fluviale, associazioni di pesca sportiva
Riferimenti programmi e linee di finanziamento: PSR, altri fondi comunitari
Tempi e fasi di realizzazione: iter di realizzazione di 24 mesi, in unica fase
Costi: 30.000 € oltre IVA
Possibili criticità:
Indicatori (per stato di attuazione/avanzamento): % realizzazione lavori previsti, diminuzione presenza specie aliene
Note aggiuntive: la relativa distanza dal centro urbano litoraneo e l'oggettiva difficoltà di accesso al sito (oggi inaccessibile anche a piedi) sono i presupposti di garanzia per la conservazione in condizioni naturali di questo tratto spondale. L'iniziativa prevista permetterà la valorizzazione di un ambito fluviale significativo, in abbinamento con l'azione di recupero naturalistico- ambientale messa in campo sulla sponda opposta (area Rio Vouta – scheda azione n.09)

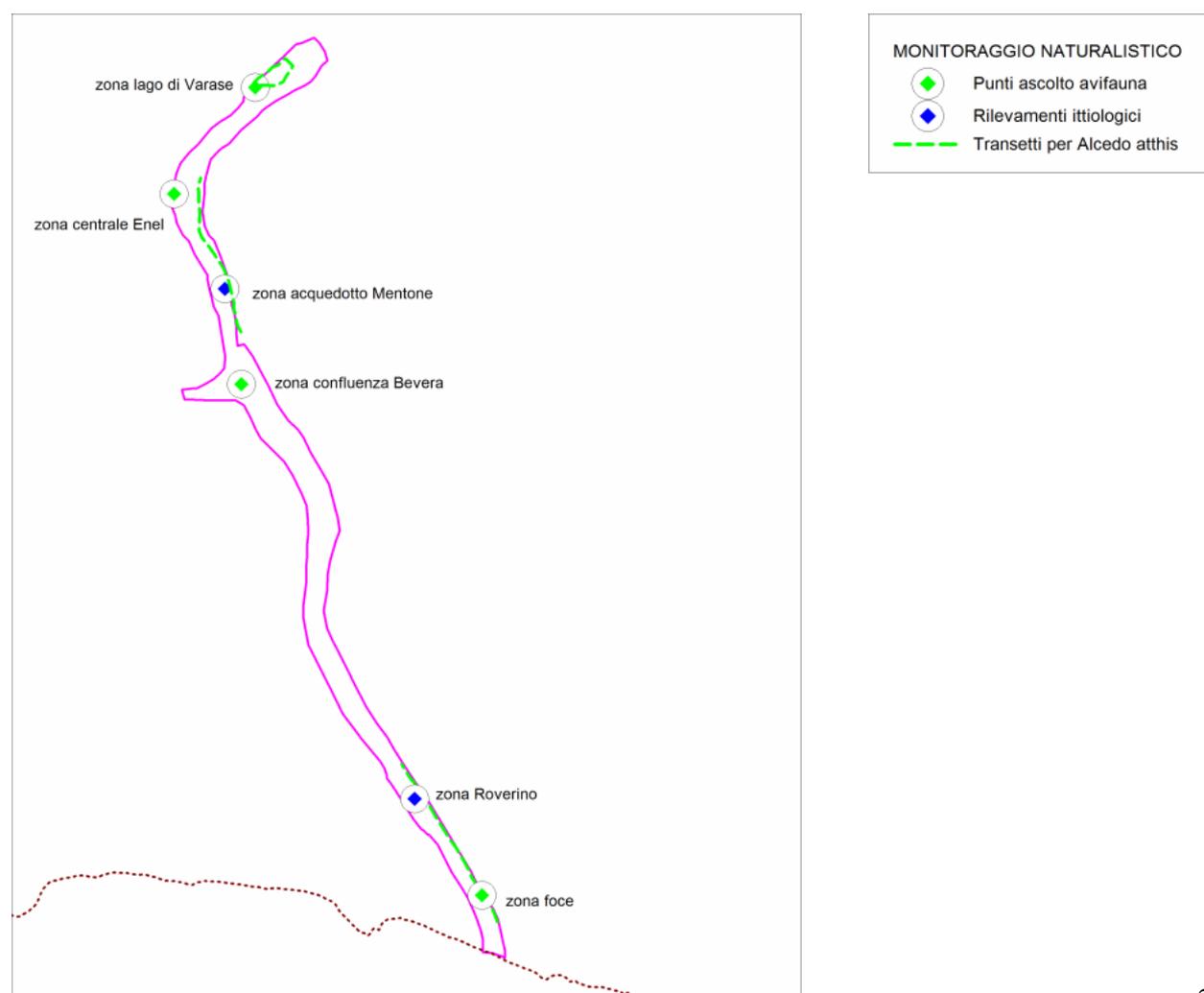


SCHEDA AZIONE N. 12

Intervento n. 12
Riferimento: Piano di Gestione del SIC IT 1315720 F. Roya
Denominazione: MONITORAGGIO HABITAT TARGET
Localizzazione: intera estensione N-S del SIC
Tipologia: MR
Priorità: alta A
Termine: medio MT
Periodicità: ordinaria
Pressione/minaccia su cui agisce: tutte ad eccezione di D02.01, F02, K03.04, K03.05
Descrizione azione: si prevede di effettuare annualmente il complessivo rilievo dell'estensione degli habitat e rilievi fitosociologici e floristici in aree campione situate lungo il SIC
Habitat (target) interessati: 1130, 3150, 3250, 3290, 6220, 91E0, 92A0
Specie (target) interessate: tutte (di riflesso)
Altri elementi interessati:
Obiettivi generali (e risultati attesi): miglioramento qualità ambiente fluviale
Obiettivi specifici: mantenimento/miglioramento qualità habitat e specie target
Soggetto attuatore: l'ente gestore del SIC
Soggetti coinvolti: l'ente gestore del Demanio Fluviale
Riferimenti programmi e linee di finanziamento: PSR, eventuali altri fondi comunitari
Tempi e fasi di realizzazione: periodico, un rilievo all'anno con cadenza di ripetizione ogni tre anni
Costi: 4.000,00 € oltre IVA per anno
Possibili criticità:
Indicatori: 1130 - Superficie occupata 3150 - Superficie occupata, presenza delle specie guida, presenza di specie rare a livello locale o di interesse biogeografico, numero di specie faunistiche alloctone 3280, 3290, 6229 - Superficie occupata, presenza delle specie guida, numero di specie nitrofile e invasive, presenza di specie rare a livello locale o di interesse biogeografico 91E0, 92A0 - Superficie occupata, presenza delle specie guida, dimensione della tessera più estesa, classi diametriche
Note aggiuntive:

SCHEDA AZIONE N. 13

Intervento n. 13
Riferimento: Piano di Gestione del SIC IT 1315720 F. Roya
Denominazione: MONITORAGGIO SPECIE TARGET (<i>Alcedo atthis</i>)
Localizzazione: intera estensione N-S del SIC (rif. Tav. QG 02)
Tipologia: MR
Priorità: media M
Termine: lungo LT
Periodicità: ordinaria
Pressione/minaccia su cui agisce: tutte ad eccezione di I01, L08
Descrizione azione: si prevede di effettuare il rilievo del n. di coppie nidificanti (in loc. Lago di Varase e nell'area di foce) e n. 3 transetti lungo il corso d'acqua (attorno al lago di Varase, zona pozzi Mentone, area di foce) per punti di ascolto e osservazione. Periodo dell'anno: dal 20 maggio al 30 giugno, nella fasce orarie comprese tra l'alba e le 10.00 e tra le 17.30/18.30 e il tramonto
Habitat (target) interessati: --
Specie (target) interessate: <i>Alcedo atthis</i>
Altri elementi interessati:
Obiettivi generali (e risultati attesi): miglioramento qualità naturalistica
Obiettivi specifici: incremento della specie target
Soggetto attuatore: l'ente gestore del SIC
Soggetti coinvolti:
Riferimenti programmi e linee di finanziamento: PSR, eventuali altri fondi comunitari
Tempi e fasi di realizzazione: n. 2 rilievi/anno ripetuti ogni anno
Costi: 2.000,00 € oltre IVA per anno
Possibili criticità:
Indicatori (per stato di attuazione/avanzamento): realizzazione del monitoraggio annuale
Note aggiuntive: le osservazioni possono essere eseguite contestualmente ai rilievi delle altre specie avifaunistiche



SCHEDA AZIONE N. 14

Intervento n. 14
Riferimento: Piano di Gestione del SIC IT 1315720 F. Roya
Denominazione: MONITORAGGIO ALTRE SPECIE AVIFAUNA
Localizzazione: area fociva, zona confluenza Bevera e zona centrale idroelettrica di Varase, presso il lago di Varase (rif. Tav. QG 02)
Tipologia: MR
Priorità: media M
Termine: lungo LT
Periodicità: ordinaria (ripetività annuale)
Pressione/minaccia su cui agisce: tutte quelle insistenti sul SIC ad eccezione di I01, L08
Descrizione azione: 1) avifauna migratoria e svernante: si prevedono osservazioni/punti di ascolto da stazioni fisse da ripetere durante i periodi di passo primaverile e autunnale (avifauna migratoria) e durante l'inverno (avifauna svernante). E' prevista un'uscita ogni 15 giorni nel periodo settembre-aprile (totale 16 uscite) nelle quattro località; la fascia oraria migliore è nella parte centrale della giornata, con 10 minuti di osservazione per punto. 2) avifauna nidificante: si prevedono osservazioni/punti di ascolto (10 minuti di monitoraggio dopo 5 minuti di pausa iniziale) da stazioni fisse, da rilevare una volta l'anno nel periodo dal 20 maggio al 30 giugno, nella fasce orarie comprese tra l'alba e le 10.00 e tra le 17.30/18.30 e il tramonto
Habitat (target) interessati: 1130, 3150, 3280
Specie interessate: tutta l'avifauna elencata nel formulario(aggiornato)
Altri elementi interessati:
Obiettivi generali (e risultati attesi): miglioramento qualità naturalistica
Obiettivi specifici: mantenimento dell'elevata biodiversità avifaunistica
Soggetto attuatore: Ente gestore del SIC
Soggetti coinvolti:
Riferimenti programmi e linee di finanziamento: PSR, eventuali altri fondi comunitari
Tempi e fasi di realizzazione: rilievi annuali (articolati stagionalmente in funzione del tipo di presenza delle specie)
Costi: 3.000,00 € oltre IVA per anno
Possibili criticità:
Indicatori: - % realizzazione del monitoraggio annuale previsto - numero di specie dell'avifauna migratrice osservate - numero di specie dell'avifauna nidificanti
Note aggiuntive: le osservazioni possono essere sviluppate in sinergia con altre rilevazioni di specie di interesse

SCHEDA AZIONE N. 15

Intervento n. 15
Riferimento: Piano di Gestione del SIC IT 1315720 F. Roya
Denominazione: MONITORAGGIO SPECIE ITTICHE TARGET
Localizzazione: due stazioni, in loc. pozzi acquedotto di Mentone e in loc. Roverino (rif. Tav. QG 02)
Tipologia: MR
Priorità: alta A
Termine: lungo LT
Periodicità: ordinaria annuale
Pressione/minaccia su cui agisce: tutte quelle insistenti nel SIC ad eccezione di D02.01.01
Descrizione azione: è previsto il calcolo dell'Indice di Stato Ecologico per la Comunità Ittica ISECI (Zerunian et al, 2009) e per ogni specie target la densità media di individui (n. individui/m ²), la biomassa media (g/m ²), l'accrescimento (relazione peso/lunghezza), struttura di popolazione (distribuzione degli individui in classi di lunghezza), composizione percentuale della comunità ittica, numero di specie ittiche diadrome (=che migrano tra acque salate e dolci), presenza di alterazioni patologiche, standing crop. Il campionamento (n. 2 stazioni) deve essere effettuato esclusivamente tramite elettro-pesca, utilizzando un elettrostorditore in grado di emettere sia corrente tipo DC (continua) che tipo PDC (continua pulsata) e deve garantire un livello di efficienza tale da rappresentare la completa comunità ittica presente nel tratto. A tale scopo devono essere eseguite almeno 2 passate. Per una descrizione dettagliata della metodologia si rimanda alla documentazione specifica redatta da ISPRA
Habitat (target) interessati: -
Specie (target) interessate: <i>Barbus caninus</i> , <i>Barbus plebejus</i> , <i>Telestes souffia</i> , <i>Salaria fluviatilis</i> , <i>Anguilla anguilla</i>
Altri elementi interessati: ulteriore ittiofauna presente (per verificare pressioni conseguenti a immissioni per attività alieutiche)
Obiettivi generali (e risultati attesi): miglioramento qualità naturalistica
Obiettivi specifici: conservazione /incremento delle specie target
Soggetto attuatore: le associazioni pescasportive titolari di diritti esclusivi di pesca/riserve di pesca (come da art. 3 punto 2 del Regolamento del Piano), l'ente gestore del SIC
Soggetti coinvolti: ente responsabile disciplina pesca acque interne
Riferimenti programmi e linee di finanziamento: fondi propri delle associazioni pesca-sportive, PSR ed eventuali altri fondi comunitari o diretti regionali
Tempi e fasi di realizzazione: n. 1 campionamento l'anno, da ripetersi tutti gli anni
Costi: 3.000,00 € oltre IVA per anno
Possibili criticità:
Indicatori (per stato di attuazione/avanzamento): effettiva realizzazione del monitoraggio annuale
Note aggiuntive: è essenziale il coordinamento unitario delle attività di monitoraggio (chimico-fisico, biologici) che si vengono ad effettuare sul corso d'acqua

SCHEDA AZIONE N. 16

Intervento n. 16
Riferimento: Piano di Gestione del SIC IT 1315720 F. Roya
Denominazione: PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA INTEGRATIVA (FIPSAS)
Localizzazione: lungo tutto il SIC in comune di Ventimiglia
Tipologia: IA
Priorità: alta A
Termine: breve BT come attivazione, da garantirsi poi nel prosieguo LT
Periodicità: ordinaria (azione continuativa)
Pressione/minaccia su cui agisce: E03.04 (altre discariche), H01.03 (altre sorgenti puntiformi di inquinamento acque superficiali), A06.02.02 (coltivazione), A04.02.04 (pascolo non intensivo di capre), D01 (strade, sentieri), B07 (attività forestali non elencate)
Descrizione azione: oltre alle funzioni di sorveglianza già in oggi svolte dall'associazione pescasportiva attraverso proprie guardie abilitate, si richiede l'adozione di uno specifico programma di controlli e vigilanza per l'ambito SIC del F. Roya, a supporto delle azioni e interventi da realizzarsi con il Piano di Gestione del SIC e al fine di garantirne l'efficacia anche nel prosieguo. Tale iniziativa, che risulta prioritaria agli effetti dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla sovrattassa sulle concessioni di cui all'art.12 della L.R. 8/2014, implica, da parte dell'associazione, un impegno specifico di risorse per l'effettuazione di regolari sopralluoghi di controllo (ad es. due alla settimana), in relazione ai quali verranno stesi dei resoconti, periodicamente trasmessi all'ente gestore e all'ufficio responsabile della gestione della pesca nelle acque interne
Habitat (target) interessati: tutti
Specie (target) interessate: tutte
Altri elementi interessati:
Obiettivi generali (e risultati attesi): miglioramento qualità ambiente fluviale, miglioramento delle caratteristiche alieutiche del corso d'acqua
Obiettivi specifici: conservazione habitat e specie target
Soggetto attuatore: la FIPSAS (in quanto già dotata di proprie guardie ittiche volontarie)
Soggetti coinvolti: l'ufficio responsabile della gestione delle attività di pesca, l'ente gestore del SIC
Riferimenti programmi e linee di finanziamento: fondi erogati in applicazione L.R. 8/2014 art. 25 c.2 (sulla pesca), PSR 2014-2020 ed eventuali altri fondi comunitari
Tempi e fasi di realizzazione: da attivarsi entro mesi 6, per proseguire almeno per un triennio, preferibilmente per tutto il periodo di validità del PDG
Costi: 3.000 Euro/anno
Possibili criticità: insufficienza delle risorse messe a disposizione
Indicatori (per stato di attuazione/avanzamento): n. ispezioni effettuate /anno
Note aggiuntive:

SCHEDA AZIONE N. 17

Intervento n. 17
Riferimento: Piano di Gestione del SIC IT 1315720 F. Roya
Denominazione: INIZIATIVE FORMATIVE PER OPERATORI AGRICOLI
Localizzazione: in comune di Ventimiglia
Tipologia: PD
Priorità: bassa B
Termine: medio MT
Periodicità: straordinaria
Pressione/ minaccia su cui agisce: A06.02.02 (coltivazione)
Descrizione azione: si prevede l'effettuazione di alcune lezioni (serali) a favore di operatori agricoli locali, anche concessionari di aree nel demanio fluviale, in collaborazione con l' Ispettorato Agrario prov.le, l'ASL, le associazioni di categoria e ordini professionali, per approfondire le modalità per il contenimento degli effetti dannosi per la biodiversità che possono essere prodotti dalle coltivazioni agricole
Habitat (target) interessati: 3280, 3290, 92A0
Specie (target) interessate: tutte
Altri elementi interessati:
Obiettivi generali (e risultati attesi): miglioramento qualità naturalistica, salvaguardia qualità acque destinate al consumo umano
Obiettivi specifici: conservazione specie ed habitat target
Soggetto attuatore: la Regione, le associazioni di categoria agricole, l'ente gestore
Soggetti coinvolti: operatori agricoli della zona, Ispettorato Agrario prov.le , ASL, ordini professionali, Comune di Ventimiglia
Riferimenti programmi e linee di finanziamento: PRSR 2014-2020
Tempi e fasi di realizzazione: 1 anno
Costi: 1000 Euro oltre IVA
Possibili criticità:
Indicatori: (per stato di attuazione/avanzamento): n° incontri didattici effettuati, n° soggetti partecipanti
Note aggiuntive:

SCHEDA AZIONE N. 18

Intervento n. 18
Riferimento: Piano di Gestione del SIC IT 1315720 F. Roya
Denominazione: INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA
Localizzazione: in comune di Ventimiglia
Tipologia: PD
Priorità: media B
Termine: medio MT
Periodicità: straordinaria (eventualmente da ripetersi in una seconda fase)
Pressione/minaccia su cui agisce: in qualche modo su tutte quelle che insistono sul SIC
Descrizione azione: si prevede di organizzare, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche locali, giornate/escursioni didattiche di illustrazione dal vivo dei valori del SIC in particolare utilizzando punti visita attrezzati (allorquando allestiti)
Habitat (target) interessati: tutti
Specie (target) interessate: tutte
Altri elementi interessati:
Obiettivi generali (e risultati attesi):
Obiettivi specifici: aumento di conoscenza e coscienza sui valori naturali, condivisione obiettivi di tutela del SIC
Soggetto attuatore: l'ente gestore del SIC, le Istituzioni scolastiche
Soggetti coinvolti: associazioni pescasportive, eventuali associazioni ambientaliste
Riferimenti programmi e linee di finanziamento: PSR, eventuali altri fondi comunitari
Tempi e fasi di realizzazione: da attivarsi entro mesi 6, per proseguire almeno nel triennio
Costi: 1.000 Euro oltre IVA per due anni
Possibili criticità:
Indicatori (per stato di attuazione/avanzamento): n. viste effettuate/anno, n. alunni partecipanti/anno